

**Rai**

**Direzione Relazioni Istituzionali e Internazionali**

Roma, 23.9.2013

RII/VD/ 0706

|  |              |
|--|--------------|
| CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA<br>COMMISSIONE VIGILANZA RAI |              |
| ARRIVATO<br>IL   | 24 SET. 2013 |
| PROTOCOLLO N°  | 329          |

Con riferimento alla comunicazione con prot. n. 289/COMRAI, si riportano, nella nota allegata, gli elementi richiesti.

Nel restare a disposizione per qualunque chiarimento ritenuto opportuno, si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

*Stefano Luppi*  
(Stefano Luppi)

Vice Dir. Relazioni Istit. e Int.  
Responsabile Rapporti con  
la Com. Parl. di Vigilanza

---

**Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale  
e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**  
Via del Seminario, 76  
Palazzo S. Macuto  
00186 Roma

Rai - Radiotelevisione Italiana Spa  
Sede legale: Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma  
www.rai.it  
Cap. Soc. Euro 242.518.100,00 interamente versato  
Ufficio del Registro delle Imprese di Roma  
Codice Fiscale e P. NA n. 06382641006

**Interrogazione On. Liuzzi, prot. n. 289.**

In merito all'interrogazione sopra menzionata si precisa quanto segue.

Lineablu è un programma televisivo di divulgazione e non d'inchiesta, che approfondisce le tematiche legate al territorio. Nel caso sollevato dall'interrogante, la puntata intera (andata in onda il 31 agosto 2013) era dedicata a Sciacca e alle sue risorse naturali, storiche, tradizionali e alle sue problematiche.

In tale quadro, il tema dello sfruttamento del mare di Sciacca veniva affrontato con i due seguenti servizi.

1. Nel servizio "Il territorio sommerso" la conduttrice Donatella Bianchi, dopo un'introduzione relativa alla posizione geografica di Sciacca (che si trova in uno dei punti nevralgici del sistema vulcanico del canale di Sicilia e la posizione delle comunità locali a cui - dice la Bianchi - il problema dello sfruttamento di questi mari sta molto a cuore), approfondisce il tema dei rischi e della pericolosità dello sfruttamento del mare con il geologo Carlo Cassaniti, professore di Scienze Geologiche Università degli Studi di Catania. Il geologo insiste sulla necessità di mettere a sistema tutte le forze scientifiche (Istituti di ricerca: Ispra, Istituto geologico nazionale etc) per arrivare ad una norma che regoli la questione come succede sulla terraferma.

Si sottolinea inoltre che il Dott. Cassaniti, anche Vice Presidente dell'Ordine Regionale Geologi della Sicilia, è ritenuto un esperto per approfondire il tema delle trivellazioni dal punto di vista scientifico; tale testimonianza dunque non veniva utilizzata in contrapposizione alle teorie del Comitato "Stoppa le piattaforme" o ad altra qualsivoglia posizione, bensì come parere tecnico. Il Dott. Cassaniti peraltro nell'intervista esprime forti perplessità e sollecita azioni di indagini geomorfologiche accurate prima di avviare eventuali attività di trivellazione in quell'area del canale di Sicilia ad alto rischio geologico.

2. Nel servizio "Sbarco del pescato" Donatella Bianchi dopo aver sottolineato che i pescatori locali hanno deciso di prendere posizione e di sostenere il comitato "No alla piattaforma" intervista Pino Gullo, Presidente Lega Pesca Sicilia, che sottolinea come la pesca siciliana chieda con molta forza una regolamentazione al pari di quello che è avvenuto nell'Alto Tirreno e conclude che "per poche manciate di petrolio si va a distruggere l'industria della pesca ... che dà lavoro a moltissime famiglie".

Nel rispetto dei principi d'imparzialità e completezza dell'informazione, si precisa infine che, non essendo presenti nei servizi sopra riassunti delle dichiarazioni o interviste di rappresentanti di compagnie petrolifere (per es. Eni), gli autori hanno deciso che, nell'economia del programma, le due voci fossero sufficienti ed esaustive a raccontare tale problematica.